



Libri ricevuti

L'Acropoli, rivista bimestrale diretta da Giuseppe Galasso, anno XI, 2/marzo 2010; 3/maggio 2010; 4/luglio 2010.

F. Alfieri, *Nella camera degli sposi. Tomás Sánchez, il matrimonio, la sessualità (secoli XVI-XVII)*, il Mulino, Bologna, 2010.

Archivio Storico per la Sicilia Orientale, diretto da Giuseppe Giarrizzo, anno CIII, fasc. I-II, III (2007).

bio-ethos, rivista di bioetica, morale della persona e medical humanities, 8 (gennaio-aprile 2010).

C. Beccaria, *Edizione nazionale delle opere*, diretta da Luigi Firpo, [poi] da Luigi Firpo e Gianni Francioni, Medio-banca, Milano, 1984-2009: I. *Dei delitti e delle pene*, a cura di Gianni Francioni; con *Le edizioni italiane del Dei delitti e delle pene*, di Luigi Firpo (1984); II. *Scritti filosofici e letterari*, a cura di Luigi Firpo, Gianni Francioni, Gianmarco Gaspari (1984); IV. *Carteggio 1, 1758-1768*, a cura di Carlo Capra, Renato Pasta e Francesca Pino Pongolini (1994); V. *Carteggio 2, 1769-1794*, a cura di Carlo Capra, Renato Pasta, Francesca Pino Pongolini (1996); VI. *Atti di governo, Serie 1, 1771-1777*, a cura di Rosalba Canetta (1987); VII. *Atti di governo, Serie 2, 1778-1783*, a cura di Rosalba Canetta (1990); VIII. *Atti di governo, Serie 3, 1784-1786*, a cura di Rosalba Canetta

(1993); IX. *Atti di governo, Serie 4, 1787*, a cura di Rosalba Canetta (1998); X. *Atti di governo, Serie 5, 1788*, a cura di Rosalba Canetta (2000); XI. *Atti di governo, Serie 6, 1789*, a cura di Rosalba Canetta (2004); XII. *Atti di governo, Serie 7, 1790*, a cura di Rosalba Canetta (2005); XIII. *Atti di governo, Serie 8, 1791*, a cura di Rosalba Canetta (2006); XIV. *Atti di governo, Serie 9, 1792*, a cura di Rosalba Canetta (2007); XV. *Atti di governo, Serie 10, 1793*, a cura di Rosalba Canetta (2007); XVI. 1-2. *Atti di governo, Serie 11, gennaio-dicembre 1794*, a cura di Rosalba Canetta, voll. 2 (2009).

M. Bellabarba, J. P. Niederkorn (a cura di), *Le corti come luogo di comunicazione. Gli Asburgo e l'Italia (secoli XVI-XIX)*, il Mulino, Bologna, 2010.

G. Candiano, L. Lo Basso (a cura di), *Mutazioni e permanenze nella storia navale del Mediterraneo. Secc. XVI-XIX, «Annali di storia militare europea», 2*, FrancoAngeli, Milano, 2010.

A. Ciolino, *Il gonfalone del Comune di Castelbuono*, Seristampa, Palermo, 2010.

M.C. Di Natale, M. Sebastianelli, *Il maestro del politico di Trapani. Il restauro della Croce di Santo Spirito di Palermo*, Congregazione Sant'Eligio - Museo Diocesano di Palermo, Palermo, 2010.

M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia di Castelbuono*, Flaccovio, Palermo, 2010.

M. Firpo, O. Niccoli (a cura di), *Il cardinale Giovanni Morone e l'ultima fase del concilio di Trento*, il Mulino, Bologna, 2010.

A. Gardi, *Le istituzioni politiche nella Romagna ferrarese. Considerazioni introduttive*, in *La Romagna nella Legazione ferrarese*, studi promossi dal Centro di Studi sulla Romandiola Nord Occidentale, Walberti, Lugo, 2010, pp. 23-125, Id., *Luigi Ferdinando Marsigli: come si organizza la propria memoria storica*, in R. Gherardi (a cura di), *La politica, la scienza, le armi. Luigi Ferdinando Marsigli e la costruzione della frontiera dell'Impero e dell'Europa*, Clueb, Bologna, 2010, pp. 237-264.

G. Giarrizzo, E. Iachello, G.M. Cazzaniga, P. Violante, L. Palazzolo, P. Hamel, F. Romeo, *Il leone d'Italia Giuseppe Garibaldi*, Seristampa, Palermo, 2009.

J. Hürter, G.E. Rusconi (a cura di), *L'entrata in guerra dell'Italia nel 1915*, il Mulino, Bologna, 2010.

The journal of european economic history, vol. 38, 2009/2.

O. Kolo lu, *Turning point for the arab galiphate dr. Koelle Affair (1879-80)*, Ankara Üniversitesi Basimevi, Ankara / 2006, pp.233-247.

M. Lopez Díaz (a cura di), *Historia y cultura. Estudios en homenaje al profesor José M. Pérez García*, 2 voll., Servicio de publicaciones-Universidade de Vigo, 2009.

A.G. Marchese (a cura di), *L'isola ricercata. Inchieste sui centri minori della Sicilia (secc. XVI-XVIII)*, atti del convegno di studio Campofiorito, 12-13 aprile 2003, Provincia Regionale di Palermo, Palermo, 2008; Id., *I conti civici di Giuletta. 1784-1810*, ila palma, Palermo 2008; Id., *Insula. Frammenti di cultura siciliana*, ila palma, Palermo, 2009.

F.A. Mastrolia, *Tra terra e mare. Aspetti dell'economia di Terra d'Otranto (1861-1914)*, Esi, Napoli, 2010.

M. Mirri, *Fisiocrazia e riforme: il caso della Toscana e il ruolo di Ferdinando Paoletti*, in M. Albertone (a cura di), *Governare il mondo. L'economia come linguaggio della politica nell'Europa del Settecento*, Annali della Fondazione Giacomo Feltrinelli, anno Quarantatreesimo (2007), pp. 323-441.

N. Musarra (a cura di), *Marsala e l'unità d'Italia*, Centro internazionale Studi Risorgimentali Garibaldini, Marsala, 2010.

S. Natoli Sciacca, M.R. De Stefano Natoli, *La Nazione che non fu*, Armenio Editore, Brolo, 2010.

M. Nicoletti, O. Weiss (a cura di), *Il modernismo in Italia e Germania nel contesto europeo*, il Mulino, Bologna, 2010.

M.A. Noto, *Viva la Chiesa, mora il Tiranno. Il sovrano, la legge, la comunità e i ribelli (Benevento 1566)*, Guida, Napoli, 2010.

C. Nubola, A. Würigler, *Ballare col nemico? Reazioni all'espansione francese in Europa tra entusiasmo e resistenza (1792-1815) / Mit dem Feinde tanzen? Reaktionen auf die französische Expansion in Europa zwischen Begeisterung und Protest (1792-1815)*, (Fondazione Bruno Kessler, Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento), il Mulino, Bologna, 2010.

P. Piccoli, A. Vadagnini, *Progetti e documenti per lo Statuto speciale di autonomia del 1948* (Fondazione Bruno Kessler, Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento), il Mulino, Bologna, 2010.

Quaderni, dell'Archivio di Stato di Palermo, Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica, V (2006), VII (2009).

Quaderni storici, n. 133, *Scritture di storia*, a cura di V. Tigrino e A. Torre, fascicolo 1, aprile 2010.

F. Renda, *La grande impresa. Domenico Caracciolo viceré e primo ministro tra Palermo e Napoli*, Sellerio, Palermo, 2010.

Rivista di Storia Finanziaria, diretta da Francesco Balletta, n. 23, luglio-dicembre 2009.

M. Sabato, *Il sapere che brucia. Libri, censure e rapporti Stato-Chiesa nel Regno di Napoli fra '500 e '600*, Congedo Editore, Galatina (LE), 2009.

R. Scruton, *Il suicidio dell'Occidente*, intervista a cura di L. Iannone, Le Lettere, Firenze, 2010.

L. Sicking, *Naval warfare in Europe, c. 1330-c. 1680*, in F. Tallett, D.J.B. Trim (eds.), *European Warfare, 1350-1750*, Cambridge University Press, 2010, pp. 236-268.

A. Sindoni, M. Tosti (a cura di), *Vita religiosa, problemi sociali e impegno civile dei cattolici. Studi storici in onore di Alberto Monticone*, Edizioni Studium, Roma, 2009.


Storia e Politica, rivista quadrimestrale diretta da Eugenio Guccione, Anno II, n. 1 - 2010 (dedicato a "Luigi Sturzo nella cultura politica del '900", a cura di W.E. Crivellin).

Studi storici Luigi Simeoni, vol. LX (2010), Istituto per gli Studi Storici Veronesi, 2010.

M. Tosti, *La chiesa sul fiume. La missione dei Cappuccini dell'Umbria in Amazzonia (1909-2009)*, Istituto Storico dei Cappuccini, Roma, 2010.

F. Traldi, *Verso Bad Godsberg. La socialdemocrazia tedesca e le scienze sociali di fronte alla nuova società tedesca (1945-1963)*, il Mulino, Bologna, 2010.

S. Tramontana, *L'altra Italia. La costruzione delle città nel Mezzogiorno e in Sicilia*, in *La costruzione della città comunale italiana (secoli XII-inizio XIV)*, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Pistoia, 2009, pp. 349-366.



Sommari / Abstracts

■ Guido Pescosolido

L'economia siciliana nell'unificazione italiana

La partecipazione al processo di unificazione nazionale immise la Sicilia nel ciclo di grandi trasformazioni che interessava tutta l'Europa; tuttavia l'Italia intera al momento dell'Unità era un paese che oggi definiremmo arretrato. L'isola presentava un contesto economico di tipo preindustriale e un livello di sviluppo tale da non giustificare alcun rimpianto per la deposta dinastia borbonica. Dopo l'Unità conobbe un importante sviluppo dell'agricoltura, che ancora alla vigilia della prima guerra mondiale risultava il settore predominante, ma la superiore velocità dei processi di modernizzazione nelle regioni dell'Italia settentrionale provocò un deciso allargamento del divario tra la Sicilia e il Nord del paese. Nonostante questo, si può affermare senza dubbio che il rilevante impegno finanziario chiesto dallo Stato unitario alla Sicilia per realizzare i processi di modernizzazione fu ben ripagato: tutti i parametri della vita economica e civile dell'isola si accrebbero notevolmente.

Parole chiave: Agricoltura, industrializzazione, modernizzazione, Risorgimento, Sicilia.

The Sicilian economy in the Unification of Italy

Sicily's participation in the process of national unification placed it in the cycle of grand transformations which were taking place throughout all of Europe; Italy, however, at the moment of Unity, was a country which today we would define backward. The economic context of the island was pre-industrial and Sicily's level of development did not warrant any regrets over the deposition of the Bourbon dynasty. After unification, Sicily underwent important agricultural development – which at the beginning of the First World War was still the predominant sector – but the superior velocity of modernisation in the regions of Northern Italy brought about a marked increase in the gap between Sicily and the north of the country. Despite this, it can be affirmed without doubt that the substantial financial burden placed on Sicily by the united State in order to realize processes of modernisation was well-compensated: all parameters of Sicilian economic and civil life grew substantially.

Keywords: Agriculture, industrialisation, modernisation, Risorgimento, Sicily.

■ Salvatore Bono

Schiavi in Italia: maghrebini, neri, slavi, ebrei e altri (secc. XVI-XIX)

Gli schiavi in Italia nell'età moderna non furono tutti e soltanto musulmani (maghrebini, turchi anatolici o di province orientali dell'Impero ottomano) ma appartennero anche ad altre religioni, culture ed etnie, sia pure soltanto nella misura di qualche punto o frazione percentuale. Nell'articolo viene rilevata questa varietà di appartenenze, con notizie ed esempi concernenti le diverse componenti minori (africani neri, slavi, ebrei, greci, altri). Gli africani neri e gli slavi, questi per-

lopiù dei territori balcanici, erano in parte islamizzati. Un numero di schiavi non trascurabile, di diversa origine etnico-geografica, condotto in Italia, accolse, più o meno volontariamente, la fede cristiana ma restò nella condizione servile, ancora per un certo tempo della sua vita o sino alla morte.

Parole chiave: schiavi, età moderna, Italia.

Slaves in Italy: Maghrebi, Blacks, Slavs, Jews and others (16th - 19th centuries)

The slaves in Italy in the modern era were not all Muslims (Maghrebi, Anatolian Turks, or from the oriental provinces of the Ottoman empire) but belonged also to other religions, cultures and ethnic groups, though these comprised a mere 1% or less of the total. In the article these different groups are highlighted using information and examples regarding the various minorities (Black Africans, Slavs, Jews, Greeks, and others). The Black Africans and the Slavs, the latter mostly from the Balkan regions, were partially Islamized. A certain number of slaves of various ethno-geographic origins who were brought to Italy embraced the Christian faith, more or less voluntarily, but remained in servile conditions for a lengthy period of their life or even until their death.

Keywords: slaves, modern age, Italy.

■ Lavinia Pinzarone

Le fondamenta della nobiltà. La colonizzazione della Milicia e la fondazione di Altavilla nel XVII secolo

Tra il 1590 e il 1650 il fenomeno della colonizzazione feudale ridisegnò il territorio e la società siciliana. Attore principale fu la feudalità dell'isola e in particolare i "nuovi" nobili che attraverso la fondazione di nuovi centri rurali acquisivano prestigio politico e uno status sociale più elevato come titolari di stati feudali. La colonizzazione del territorio della Milicia e la fondazione di Altavilla (1620-1623) permisero a Francesco Maria Bologna di consolidare la posizione economica e politica della famiglia, consentendogli l'ingresso nei ranghi della feudalità parlamentare con il titolo di marchese di Altavilla (1624).

Parole chiave: colonizzazione feudale, Milicia, famiglia Bologna, marchesato di Altavilla.

The foundations of nobility. The colonisation of the Milicia and the foundation of Altavilla in the 17th Century

Between 1590 and 1650 feudal colonisation redesigned Sicilian territory and society. The protagonists of Sicilian feudalism were chiefly the "new" nobles who acquired political prestige and a higher social status as owners of feudal states through the foundation of new rural centres. The colonisation of the territory of the Milicia and the foundation of Altavilla (1620-1623) allowed Francesco Maria Bologna to consolidate the economic and political position of his family, permitting him to enter the ranks of the feudal parliament with the title of Marquis of Altavilla (1624).

Keywords: feudal colonisation, Milicia, Bologna family, marquisate of Altavilla.

■ Giuseppe Vittorio Parigino

Alcune riflessioni sulla politica patrimoniale di Ferdinando II de' Medici

La guerra dei Trent'Anni, che fu combattuta prevalentemente sul suolo tedesco, ebbe conseguenze negative non soltanto per gli Stati direttamente impegnati, ma anche per quelli neutrali. La Toscana di Ferdinando II de' Medici non fu direttamente investita dagli eventi bellici, ma fu costretta a pagare la sua neutralità a un prezzo molto alto. Il analizza alcuni aspetti della ricaduta del lungo conflitto internazionale sulla politica patrimoniale del granduca.

Parole chiave: Toscana, famiglia Medici, patrimonio immobiliare, mobiliare e finanziario.

Some reflections on the financial politics of Ferdinand II de' Medici

The Thirty Years War, fought principally on German soil, had negative consequences not only for the nations directly involved, but also on neutral nations. Ferdinand II de' Medici's Tuscany was not directly impacted by the war, but was forced to pay dearly for its neutrality. The article analyses certain aspects of the consequences of the long international conflict on the financial politics of the Grand Duchy.

Keywords: Tuscany, Medici family, real estate, securities and financial assets.

■ Milena Sabato

«Corretto e mutato». *L'espurgazione del poema sacro Maria Concetta di Giovanni Carlo Coppola (1635-49)*

Il saggio muove dalle pluriennali discussioni e dai provvedimenti censori relativi ai componimenti poetici e, in particolare, agli scritti devozionali tra Cinque e Seicento, per soffermarsi sulla vicenda dell'espurgazione del poema sacro in ottave *Maria Concetta* di Giovanni Carlo Coppola, sospeso *donec corrigatur* nel 1636. Alla luce della preziosa documentazione rinvenuta nell'archivio del Sant'Uffizio e dal confronto fra le due edizioni dell'opera (la prima del 1635, e la seconda, emendata, del 1649), illustra concretamente le devianze segnalate dal censore e gli importanti interventi di correzione apportati, dimostrando in tal modo il comportamento delle autorità romane verso certi eccessi della pietà mariana e il loro tenace impegno nella lotta contro il volgare.

Parole chiave: espurgazione, Sant'Uffizio, Indice dei libri proibiti, Regno di Napoli.

«Corrected and changed». The expurgation of Giovanni Carlo Coppola's sacred poem *Maria Concetta* (1635-49)

Beginning first with the longstanding discussions and the censorship of poetry, especially the devotional writings of the 16th and 17th centuries, the article examines the events leading to the expurgation of Giovanni Carlo Coppola's sacred poem Maria Concetta, in ottava rima, suspended donec corrigatur in 1636. Using the valuable documentation found in the archives of the Holy Office and through comparison of the two editions of the work (the first from 1635, and the second, amended, from 1649), the author refers specifically to the deviations indicated by the censor and the important corrections made, thus illustrating the attitude of the Roman authorities towards certain excesses of Marian devotion and their steadfast commitment to the fight against the use of the vernacular language.

Keywords: expurgation, Holy Office, Index of banned books, Kingdom of Naples.

■ Amelia Crisantino

Nello stato del grande inquisitore. Francesco Testa arcivescovo a Monreale (1754-1773): una prima ricognizione

Francesco Testa è fra i protagonisti del XVIII secolo in Sicilia: è arcivescovo di Monreale, Grande Inquisitore del Regno di Sicilia, capo del Braccio Ecclesiastico del parlamento. Il saggio focalizza l'attenzione sugli interventi operati dall'arcivescovo-inquisitore nella diocesi di Monreale, rilevando come il disciplinamento del clero e del popolo perseguano l'obiettivo di creare una sorta di stato teocratico che diventi un modello per l'intero regno. I numerosi interventi urbanistici portati a termine dall'arcivescovo sono presentati come l'aspetto più immediatamente visibile del suo riformismo globale, teso a educare non solo gli uomini ma anche il territorio.

Parole chiave: Monreale, disciplinamento, visite pastorali, libri proibiti, catechismo.

In the state of the grand Inquisitor. Francesco Testa, archbishop of Monreale (1754-1773): an introductory glance

Francesco Testa is one of the protagonists of 18th century Sicily: he is the archbishop of Monreale, grand inquisitor of the kingdom of Sicily, head of the ecclesiastical wing of parliament. The study focuses attention on the archbishop-inquisitor's interventions in the Monreale diocese, showing how his disciplining the clergy and the people pursued the goal of creating a sort of theocratic State which would serve as a model for the entire kingdom. The numerous urbanistic interventions completed by the archbishop are presented as the most immediately visible aspect of his global reform movement, which aimed at "educating" both people and the territory.

Keywords: Monreale, disciplining, pastoral visits, banned books, catechism.

■ Maria Concetta Calabrese

Una spezieria siciliana del XVII secolo

Dall'inventario *post-mortem* del farmacista catanese Santoro Cavallaro si rileva come la sua bottega fosse ricca di mobili, di vasi e contenitori di vetro e di maiolica di grande pregio, dove si conservavano i preparati. Lo speziale disponeva anche di una libreria con significativi testi di botanica e di medicina, come l'*Hortus messanensis* dello scienziato romano Pietro Castelli, docente all'università di Messina. L'inventario (di cui si riporta l'elenco dei preparati) consente inoltre sia di ricostruire la posizione di rilievo economico del Cavallaro, la cui casa era ricca di arredi e di dipinti, sia di conoscere le medicine in uso nella Catania seicentesca pre-terremoto.

Parole chiave: aromatarario, inventario, contenitori di vetro e maiolica, medicine, Catania.

A Sicilian apothecary in the 17th century

From the post-mortem inventory of the Catanian pharmacist Santoro Cavallaro it is evident that his workshop was full of furniture, vases and containers made of valuable glass and majolica in which his preparations were conserved. The druggist also had a library containing important volumes on botany and medicine, such as Hortus messanensis by the Roman scientist Pietro Castelli, professor at the University of Messina. The inventory (from which the list of preparations is taken) also makes it possible to reconstruct the important economic position of Cavallaro, whose home was rich in furniture and paintings, and to learn which medicines were in use in 17th century pre-earthquake Catania.

Keywords: aromatherapy, inventory, glass and majolica containers, medicines, Catania.

(traduzioni in inglese di Matthew Furfine)

Gli autori



Guido Pescolido

Ordinario di Storia moderna, già preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza", fa parte del comitato scientifico delle riviste «Clio», «Nuova Storia Contemporanea», «Mediterranea - ricerche storiche» e dal 1994 dirige i programmi culturali dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui i volumi *Terra e nobiltà. I Borghese - Secoli XVIII e XIX*, Jouvence, Roma 1979; *Rosario Romeo*, Laterza, Bari 1990; *Agricoltura e industria nell'Italia unita*, IV ed. Laterza, Roma-Bari 2004; *Unità nazionale e sviluppo economico*, II ed. Laterza, Roma-Bari 2007.

Salvatore Bono

Salvatore Bono (Tripoli, 1932), professore emerito dell'Università di Perugia, fondatore e presidente dal 1995 della Société internationale des historiens de la Méditerranée (SIHMED). Fra i volumi più recenti: *Schiavi musulmani nell'Italia moderna. Galeotti, vu' cumprà, domestici*, Napoli 1999 (trad. in turco, Istanbul 2003); *Il Mediterraneo. Da Lepanto a Barcellona*, Perugia 1999; *Lumi e corsari. Europa e Maghreb nel Settecento*, Perugia 2005; *Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica*, Roma 2005; *Il Mediterraneo. Una storia comune fra scontri e integrazione*, Roma 2008; *Piraten und Korsaren im Mittelmeer. Seekrieg, Handel und Sklaverei vom 16. bis 19. Jahrhundert*, Stuttgart 2009.

Lavinia Pinzarrone

Dottore di ricerca in Storia (Storia della cultura, della società e del territorio in età moderna), è in atto titolare di una borsa di studio presso la SISIS dell'Università di Palermo. Continua presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo l'attività di ricerca sulla storia della famiglia e le dinamiche di mobilità sociale delle élite urbane in età moderna. Su «Mediterranea - ricerche storiche» ha pubblicato *La «Descrizione della casa e famiglia de'Bologni» di Baldassare di Bernardino Bologna* (n.10, agosto 2007) e *Dinamiche di mobilità sociale in Sicilia: potere, terra e matrimonio. I Bologna tra XVI e XVII secolo* (n.15, aprile 2009).

Giuseppe Vittorio Parigino

Ricercatore di Storia moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo (Università di Siena), si è occupato sia di edizioni di fonti sia di storia del granducato di Toscana, in particolare dell'aspetto finanziario ed economico. Ha curato l'edizione de *Il bilancio pontificio del 1657* (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1999) e ha condotto un'analisi sulla ricchezza della famiglia Medici durante il Cinquecento, soffermandosi in particolare sulle strette relazioni tra la gestione del patrimonio mediceo e le sue ricadute sia interne allo Stato sia di carattere internazionale (*Il tesoro del principe. Funzione*

pubblica e privata del patrimonio della famiglia Medici nel Cinquecento, Olschki, Firenze, 1999). Successivamente ha studiato anche i rapporti fra economia e ambiente con il saggio sul lago di Castiglione della Pescaia (*Per mare e per palude. L'organizzazione della pesca a Castiglione della Pescaia nella seconda metà del Settecento*, Edizioni Polistampa, Firenze, 2003).

Milena Sabato

Dottore di ricerca in Storia moderna, già assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea dell'Università del Salento, è studiosa di storia religiosa e culturale, con un particolare interesse per la censura ecclesiastica e statale e la circolazione libraria nel Regno di Napoli in età moderna. Ha pubblicato contributi in volumi miscelanei, atti di convegni e riviste. Fra i suoi lavori si segnalano, in particolare, le seguenti monografie: *Poteri censori. Disciplina e circolazione libraria nel Regno di Napoli fra '700 e '800*, prefazione di Giuseppe Galasso, Congedo editore, Galatina, 2007; *Il sapere che brucia. Libri, censure e rapporti Stato-Chiesa nel Regno di Napoli fra '500 e '600*, Congedo editore, Galatina, 2009.

Amelia Crisantino


Dottore di ricerca in Storia (Storia della cultura, della società e del territorio in età moderna), continua l'attività di studio presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo. Tra le sue pubblicazioni, il saggio *Della segreta e operosa associazione. Una setta all'origine della mafia* (Sellerio, Palermo, 2000). Ha in corso di stampa nella collana dei Quaderni di Mediterranea il volume *Introduzione agli "Studii sulla storia di Sicilia dalla metà del XVIII secolo al 1820" di Michele Amari*, e l'edizione a sua cura degli *Studii sulla storia di Sicilia dalla metà del XVIII secolo al 1820* di Michele Amari.

Maria Concetta Calabrese

Ricercatrice confermata presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, si è occupata di storia politica e culturale del Sei e Settecento in Sicilia, con particolare riferimento alle dinamiche economiche e politiche e alle strategie matrimoniali dei patrizi siciliani: in questo ambito ha pubblicato le due monografie *I Paternò di Raddusa. Patrimonio, lignaggio, matrimoni (secc. XVI-XVIII)*, Milano 2001, e *Una storia di famiglia. I Mauro di Messina*, CUECM, 2007. Si è occupata anche di piccole «corti» in Sicilia e di collezionismo: *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo: l'inventario di Antonio Ruffo, principe della Scaletta*, Catania 2000 e *I Ruffo di Francavilla. La «corte» di Giacomo nel Seicento*, Messina 2001. Tra i suoi lavori più recenti il saggio *Devozione e potere in Sicilia in età moderna: il caso Biscari*, in Aa.Vv., *Nobleza hispana, Nobleza cristiana. La Orden de San Juan*, Colección Temas Iulce-Uam, Ediciones Polifemo, Madrid 2009, pp. 585-618.

Federico Cresti

Ordinario di Storia dell'Africa e Storia dei paesi islamici presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania e direttore del Centro per gli studi sul mondo islamico contemporaneo e l'Africa - Cosmica del Dipartimento di Studi politici dell'Università di Catania. Le sue numerose pubblicazioni vertono sulla storia moderna e contemporanea dei paesi magrebini, con particolare riferimento all'epoca coloniale.



Biblioteca on line

Nella *Biblioteca* del sito www.mediterraneanaricerchestoriche.it
sono consultabili testi dei seguenti autori:

Carlo Afan de Rivera, Michele Amari, Vito Amico, Annuari dell'Università degli Studi di Palermo (1820-1968), Archivio Storico per la Sicilia Orientale (1906-1922-23), Maurice Aymard, Adelaide Baviera Albanese, Francesco Benigno, Paolo Bernardini, Lodovico Bianchini, Bollettino delle leggi e decreti reali del Regno di Napoli (1816, primo semestre e supplemento), Bollettino delle leggi reali del Regno di Napoli (1813), Antonino Busacca, Giovanni Busino, Orazio Cancila, Rossella Cancila, Gaetano Cingari, CODOIN (1842-1867), Collezione delle leggi e de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie (1817-1860), Antonino Crescimanno, Fabrizio D'Avenia, Giuseppe De Luca, De rebus Regni Siciliae, Giovanni Evangelista Di Blasi, Gioacchino Di Marzo, Girolamo Di Marzo Ferro, Salvo Di Matteo, Giacinto Dragonetti, Charles du Fresne Du Cange, Enrico Falconcini, Giuseppe Maria Galanti, Giuseppe Galasso, George Robert Gayre, Pietro Giannone, Giuseppe Giarrizzo, Giornale di Scienze Lettere e Arti per la Sicilia (1823-1842), Antonino Giuffrida, S. D. Goitein, John Goodwin, Rosario Gregorio, Vito La Mantia, Isidoro La Lumia, Pietro Lanza principe di Scordia, Gregorio Leti, Antonino Mango di Casalgerardo, Giuseppe Marchesano, Antonio Micalef, E. Igor Mineo, Alessio Narbone, Gaetano Nicastro, Pierluigi Nocella, Francesca [Notarbartolo] de Villarosa comtesse d'Orsay, Leopoldo Notarbartolo, Giuseppe Emanuele Ortolani, Vincenzo Palizzolo Gravina, Niccolò Palmieri [recte: Palmeri], Carlo Pecchia, Ernesto Pontieri, Carlo Possenti, Giuliano Procacci, Christelle Ravier Maily, Risposta alla petizione de' negozianti inglesi pei zolfi di Sicilia, Rosario Romeo, Francesco Savasta, Luigi Settembrini, Siciliae sanctiones, Angelantonio Spagnoletti, Giuseppe Talamo, Salvatore Tramontana, Lionardo Vigo, Jerónimo Zurita.